

MATERIE PLASTICHE

Un anno in "altalena"

I risultati della rilevazione di Plastic Consult eseguita sull'industria delle materie plastiche in Italia, vengono condensati nello studio Plastic Trend Synthesis; un rapporto facile da consultare, ma esauriente. Riportiamo i dati più significativi per materiali e manufatti plastici relativi al 2001.

materie plastiche sono rimaste sostanzialmente ai livelli del 2000, mentre l'importazione ha avuto un ulteriore aumento significativo.

I principali polimeri

Le resine termoplastiche di base (PP, LDPE, LLDPE, HDPE, PVC,

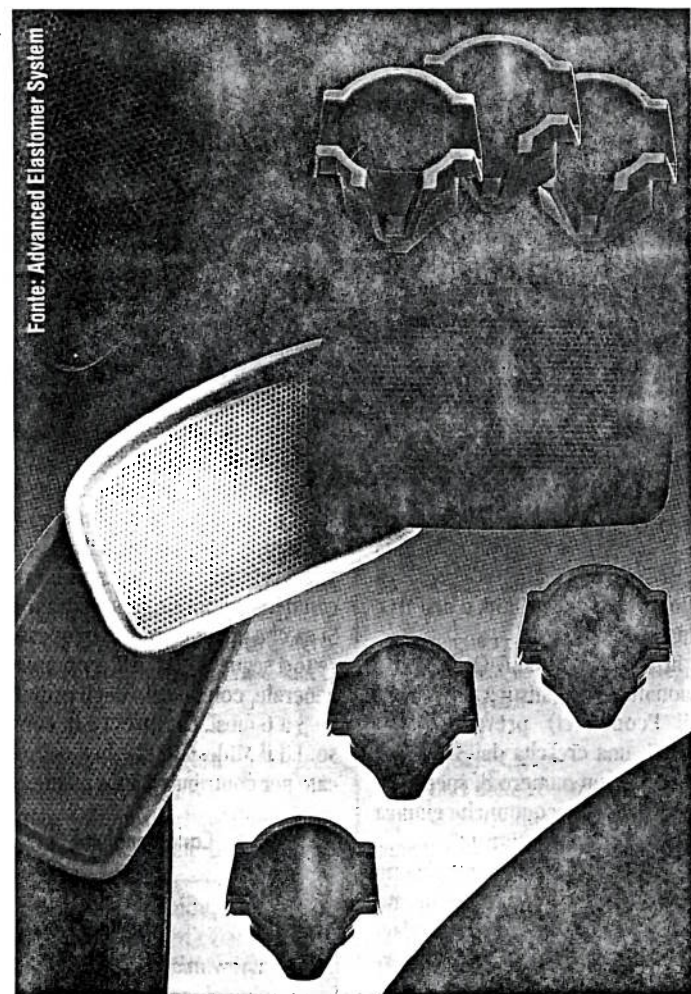
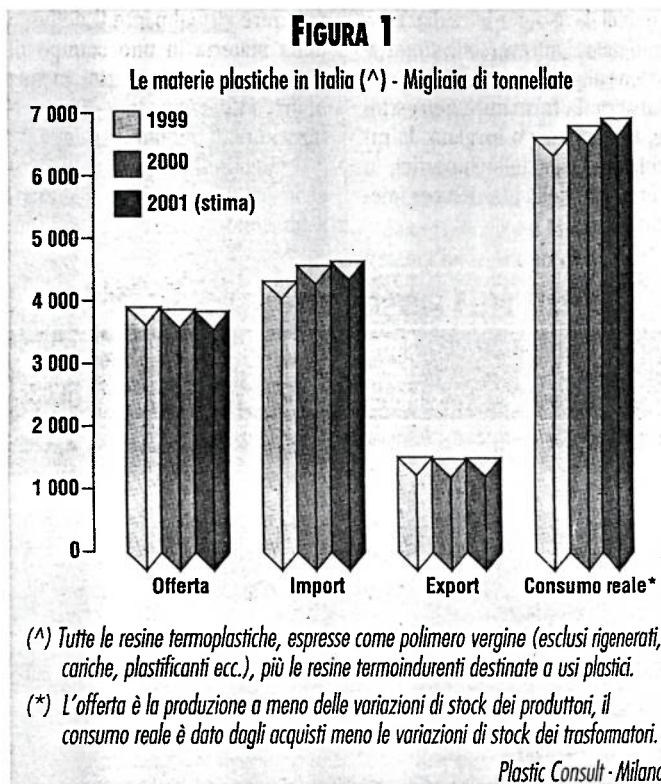
Nel primo semestre del 2001 l'andamento della domanda di polimeri vergini in Italia è stato piuttosto soddisfacente, registrando successivamente un brusco calo dovuto in parte al graduale smaltimento delle scorte. La crescita complessiva annuale del consumo di materie plastiche è rimasta molto al di sotto dei livelli raggiunti negli anni precedenti con un mero +1,7% per i polimeri vergini.

L'utilizzo di materiali rigenerati è stato limitato dai bassi prezzi dei

materiali vergini. I dati più recenti relativi al mercato italiano delle materie plastiche sono riportati nell'ultima edizione del "Plastic trend Synthesis 2001", elaborato da Plastic Consult.

L'andamento del mercato

Lo scenario dell'economia italiana si è molto deteriorato nel 2001. L'impatto provocato dagli avvenimenti dello scorso settembre si è aggiunto alla stasi già in corso. La crescita del PIL è stata dell'1,8%, approssimativamente un punto al



di sotto dei livelli del 2000, e la produzione industriale ha mostrato il peggiore risultato dal 1996.

Il tasso d'inflazione è salito e il consumo delle famiglie è cresciuto soltanto del +1,6%.

Anche l'andamento degli investimenti fissi lordi è stato decisamente sfavorevole dopo la sostanziale crescita registrata negli anni precedenti. Il calo degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto ha avuto un ruolo fondamentale nel deprimere questo indicatore.

Il consumo di materie plastiche ha messo a segno il peggior risultato dal 1993, con un modesto +1,7% sull'anno precedente. Va notato che questo aumento si riferisce soltanto ai polimeri vergini. La produzione e l'esportazione di

PS) rappresentano circa il 78% del consumo totale di materie plastiche e quasi l'84% della domanda di termoplastici.

Polietilene

La domanda di LDPE/LLDPE è cresciuta del +3,3% nel 2001, con l'LLDPE che ha mostrato ancora una volta lo sviluppo più consistente.

Le applicazioni dell'LDPE che hanno fatto registrare l'andamento più brillante sono state gli shopper e il film per imballaggio automatico, specialmente gli accoppiati nell'imballaggio alimentare. Un discreto sviluppo si è avuto per il film termoretraibile, mentre sacchi industriali e film agricolo continuano il loro andamento recessivo.

**TABELLA 1 - LE MATERIE TERMOPLASTICHE IN ITALIA
(MIGLIAIA DI TONNELLATE)**

Variabili	Consuntivo		Stima 2001
	1999	2000	
Offerta*	3 500	3 440	3 425
Import	4 045	4 140	4 335
Export	1 360	1 310	1 335
Consumo reale*	6 080	6 245	6 365
Incremento sull'anno precedente in %	5,2	2,7	1,9
Tipi principali			
- LDPE/LLDPE	1 345	1 375	1 420
- HDPE	730	770	790
- PP	1 480	1 525	1 575
- PVC	950	940	955
- PS/EPS	620	620	630

* L'offerta è la produzione a meno delle variazioni di stock dei produttori, il consumo reale è dato dagli acquisti meno le variazioni di stock dei trasformatori.

Plastic Consult - Milano

La crescita del polietilene lineare è stata trainata ancora una volta dal film estensibile.

La domanda di HDPE nel 2001 si è attestata sul +2,6% rispetto all'anno precedente, con il contributo determinante dei tubi (specie corrugati per uso elettrico) e del film (specie shopper).

Polipropilene

La crescita nel 2001 è stata deludente, con le fibre che anche in quest'anno hanno marciato più rapidamente degli usi plastici. L'unica area di buona crescita è sta-

ta quella dell'estrusione, dove ha particolarmente brillato il film BOPP (polipropilene biorientato).

PVC

La domanda di PVC ha avuto un andamento favorevole per gran parte dell'anno. Si è verificato nel complesso un buon recupero (+1,6%) sul deludente 2000, con il PVC rigido (film e foglia) a sostenere la crescita.

Polistirene

La domanda ha avuto un incremento marginale sull'anno prece-

dente (+1,0%). Gli articoli monouso e la foglia estrusa per imballaggio alimentare (soprattutto BOPS) hanno registrato una buona crescita, mentre la maggior parte delle altre applicazioni è rimasta ferma o addirittura ha mostrato una lieve contrazione.

La crescita dell'EPS ha superato quella del PS compatto, registrando un +2,4% abbastanza soddisfacente, grazie soprattutto al brillante sviluppo dell'imballaggio degli elettrodomestici bianchi.

I principali settori di applicazione

Imballaggio

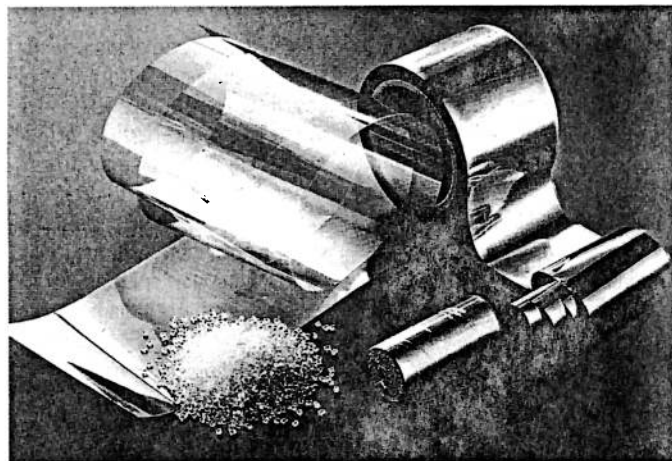
È di gran lunga lo sbocco più importante per le materie plastiche. Contrariamente al mercato complessivo delle plastiche nel 2001, l'imballaggio ha avuto una

buona evoluzione, crescendo del +3,5%, con l'imballaggio flessibile a +4,8% e quello rigido a +1,6%.

A guidare lo sviluppo del mercato dell'imballaggio flessibile è stato soprattutto il settore dei film per imballaggio automatico (+7%), con il film BOPP che è andato ancora meglio.

Film termoretraibile, film estensibile e shopper hanno avuto una buona progressione mentre le altre applicazioni flessibili hanno mostrato un arresto o soltanto una crescita marginale dei consumi.

Nell'imballaggio rigido solo la foglia per termoformatura ha avuto un'evoluzione soddisfacente, con la produzione di bottiglie rimasta in linea con la scarsa crescita generale. Tutti gli altri imballaggi rigidi hanno avuto tassi di sviluppo ancor più modesti.



CHI E PLASTIC CONSULT

La Plastic Consult di Milano è una società di consulenza, privata e indipendente, unica nel suo genere. Si è specializzata nell'industria di trasformazione delle materie plastiche (formulazione e granulazione, prima e seconda lavorazione, riciclo, produzione di componenti, semilavorati e manufatti finiti) in tutti i suoi aspetti: tecnologia, economia di processo, mercati, struttura produttiva, innovazione e reperibilità di know-how, competitività e posizionamento strategico, problemi ambientali. La società completa ogni anno circa 20 ricerche ad hoc. I temi di studio più frequenti sono:

- Manufatti in materia plastica: diversificazione aziendale e/o rinnovo della gamma produttiva, definizione di strategie specifiche per una azienda o una linea di prodotti, valutazione della competitività (società o prodotto), analisi

della struttura dell'industria, politiche per favorire l'innovazione e/o lo sviluppo.

- Materiali polimerici: sviluppo di gradi "su misura" per applicazioni specifiche, con la valutazione del loro mercato potenziale e/o la definizione delle strategie per tradurre i risultati di ricerca e sviluppo in prodotti commerciali.
 - Le materie plastiche e l'ambiente: gli scarti plastici come materie prime, il riciclo, l'ecodesign con le materie plastiche.
 - La competitività tra materiali (plastica-plastica; plastica e non plastica).
- Oltre alle risorse professionali, Plastic Consult mette a disposizione dei clienti un esauriente centro di documentazione sulle materie plastiche, che viene alimentato principalmente da informazioni sviluppate in proprio (attraverso contatti personali con tutte le categorie di operatori attivi nel campo delle plastiche).

Edilizia e costruzione

La domanda di materie plastiche per edilizia e costruzione ha registrato una crescita del 3,2% nel 2001, al di sopra dello sviluppo dell'attività edilizia. La domanda di tubi ha avuto un'evoluzione piuttosto buona, grazie principalmente ai lavori pubblici (adduzione acqua, fognature, distribuzione gas) e alla ristrutturazione. La crescita è stata guidata dall'HDPE, mentre il consumo di PP e PVC è rimasto piuttosto stazionario. Il mercato dell'isolamento termico si è sviluppato bene, con i pannelli poliuretani con rivestimento rigido a trainare la crescita. Incremento zero, invece, per i profilati per finestre che continuano a essere penalizzati dalla crisi dei mercati esteri, a cui è destinato il grosso delle vendite.

TABELLA 2 - LA TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE IN ITALIA -(MIGLIAIA DI TONNELLATE)

Variabili	Stima		Previsione	
	1999	2000	2001	2001/00 %
Società (numero)	5 300	5 400	5 400	0,0
Stabilimenti (numero)	7 000	7 100	7 100	0,0
Addetti (numero)	129 000	134 000	136 000	1,5
Fatturato (miliardi di lire)	27 300	32 500	31 500	-3,1
Valore aggiunto* (miliardi di lire)	14 950	16 000	16 000	0,0
% V.A./fatturato	54,3	49,2	50,8	3,3
Fatturato per addetto (milioni di lire)	214,0	242,5	231,6	-4,5
V.A. per addetto (milioni di lire)	116,3	119,4	117,6	-1,5

* Il valore aggiunto è stato calcolato come differenza tra prezzo di vendita e costo materie prime

Plastic Consult - Milano

Mobile e arredo

È il terzo settore applicativo in ordine di importanza (dopo imballaggio ed edilizia), con il 5,4% della domanda totale di materie plastiche. Il consumo di plastiche in questo settore è calato nel 2001 tra il 1 e 2%, dopo i brillanti risultati degli anni precedenti.

Il settore del mobile imbottito (inclusa la letteria) è stato colpito dalle avverse condizioni economiche e la produzione è scesa rispetto al 2000. Grosse difficoltà nei mercati d'esportazione sono state riscontrate nel 2001 anche

dai produttori italiani di mobili da giardino, settore in cui la domanda di plastiche è scesa dopo molti anni di crescita stabile.

Trasporti

Il consumo totale di materie plastiche vergini nel settore dei trasporti è sceso approssimativamente del 9% nel 2001, in linea con il calo di produzione di autovetture, nonostante il crescente consumo di plastiche per autovettura e il favorevole sviluppo dell'esportazione dei componenti da parte dei fornitori italiani. La cau-

sa prima è il crescente impiego di materiali rigenerati.

Elettrodomestici

La produzione di elettrodomestici ha subito un arresto nel 2001, a causa del rallentamento dell'economia mondiale. Soltanto le lavatrici hanno registrato una minima crescita. La domanda di plastiche è rimasta quindi sostanzialmente stabile.

Agricoltura

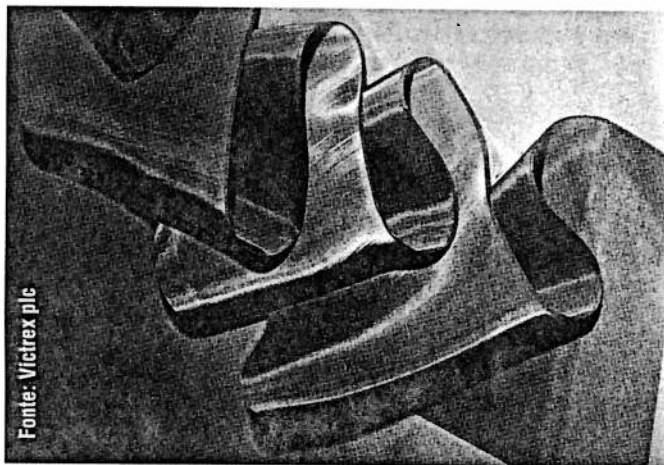
Il 2001 è stato un altro anno negativo per l'agricoltura, a causa della pesante concorrenza degli altri paesi. La domanda di plastiche ha registrato una netta con-

la non brillante evoluzione generale dell'economia.

L'industria trasformatrice

La produzione complessiva di manufatti in materia plastica ha mostrato un andamento deludente nel 2001, a seguito della stasi economica e del conseguente sviluppo negativo della produzione industriale. Le esportazioni dei trasformatori italiani non hanno avuto la crescita consueta e il net-export si è incrementato di poco (meno del 2% in volume).

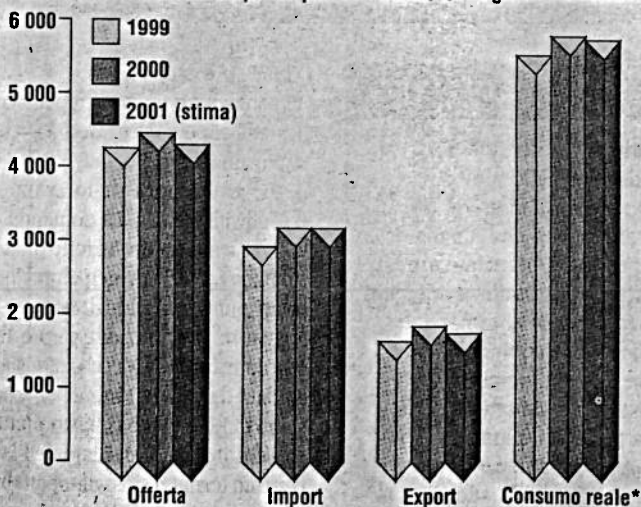
Per quanto riguarda la produzione per tecnologia, l'estrusione, che rappresenta più della metà del totale della produzione di manu-



Fonte: Wicrex plc

FIGURA 2

Le materie termoplastiche per usi plastici in Italia (^) - Migliaia di tonnellate



(^) Masse da stampaggio, resine poliestere insature ed epossidiche per usi plastici, isocianati e polioli per poliuretani.

(*) L'offerta è la produzione a meno delle variazioni di stock dei produttori, il consumo reale è dato dagli acquisti meno le variazioni di stock dei trasformatori.

Plastic Consult - Milano

trazione (almeno -5%) dal momento che tutte e tre le maggiori applicazioni (film per copertura di serre, tubi per irrigazione, cassette per la raccolta) hanno avuto un andamento negativo.

Calzature

Fra le altre applicazioni delle materie plastiche, il comparto più importante è quello delle calzature. Anche questo settore è stato condizionato dall'andamento negativo generalizzato dell'economia, in particolare degli Stati Uniti che sono di gran lunga il mercato più grosso all'esportazione. Il risultato è stato un calo sia di produzione sia di domanda di materie plastiche. Nella maggior parte degli altri sbocchi (cioè: elettronica, abbigliamento, pelletteria, articoli di cancelleria ecc.) la penetrazione delle materie plastiche appare plafonata e segue da vicino l'andamento degli usi finali che, a loro volta, si muovono in linea con

fatti in plastica, è anche stata quella che ha registrato la maggior crescita. La produzione di film, trainata dal film di BOPP, è salita del 7% rispetto al 2000.

Tassi di crescita soddisfacenti (solo lievemente sotto la media) sono stati registrati nella produzione di foglia e lastra, dove la lastra espansa e le foglie di PET e BOPS per termoformatura hanno avuto un buono sviluppo. Altrettanto buono è stato l'andamento nell'estrusione di tubi, grazie al già accennato incremento nei tubi corrugati per uso elettrico. La produzione di manufatti stampati a iniezione è calata di un buon -3% rispetto al 2000.

Franco Goi

Per approfondimenti:

E.mail: plastic.consult@iol.it